



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS AFARIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE  
ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

**RAPPORTO DI GESTIONE ANNO 2015**

**ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA**

**ALLEGATO B**

**9 DI 13**



**ALLEGATO 9**  
**ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA**

**INDICE ALLEGATO 9**

09.01	Introduzione D. G. dell'Industria	pag.	1
-------	--------------------------------------	------	---

*INDICE DEGLI ALLEGATI*

1	<i>Presidenza</i>
2	<i>Affari Generali, Personale e Riforma della Regione</i>
3	<i>Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio</i>
4	<i>Enti Locali, Finanze e Urbanistica</i>
5	<i>Difesa dell'Ambiente</i>
6	<i>Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale</i>
7	<i>Turismo, Artigianato e Commercio</i>
8	<i>Lavori Pubblici</i>
9	<i>Industria</i>
10	<i>Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale</i>
11	<i>Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport</i>
12	<i>Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale</i>
13	<i>Trasporti</i>



## INTRODUZIONE

Al fine di completare le informazioni generali rappresentate nel Rapporto di Gestione 2015, ciascuna Direzione generale ha provveduto a predisporre la sintesi delle attività svolte e dei risultati raggiunti con l'obiettivo di evidenziare i fatti gestionali più significativi dell'anno.

Per la redazione del documento è stato adottato il modello predisposto dall'Ufficio del Controllo Interno di Gestione.

Il quadro finanziario delle risorse complessivamente gestite dalle Direzioni generali, nel corso del 2015, è riportato nel volume "Allegato A – Reportistica dati finanziari".

Lo schema adottato per l'esposizione delle informazioni consente al lettore di ottenere una visione completa sulle competenze e sulle funzioni svolte dalle strutture. In particolare, risulta possibile mappare l'articolazione organizzativa delle Direzioni generali, le principali attività dei Centri di Responsabilità e l'organico ripartito per inquadramento, la correlazione tra gli obiettivi strategici e gli obiettivi gestionali operativi (OGO), l'allocazione di questi ultimi presso i Centri di Responsabilità, nonché il grado di conseguimento.

Le informazioni esposte sono articolate nei seguenti punti:

- la struttura organizzativa e le risorse umane;
- il quadro generale dell'attività programmata nell'esercizio 2015;
- le azioni e i risultati nell'esercizio 2015.

In sintesi, le attività svolte nell'ambito del processo di controllo si basano:

1. sul ruolo dei referenti dell'Ufficio del Controllo Interno di Gestione operanti all'interno delle Direzioni generali al fine di fornire un sistematico supporto ai centri decisionali e di assicurare il collegamento funzionale con l'Ufficio del Controllo Interno di Gestione;
2. sui monitoraggi periodici atti a supportare l'analisi degli scostamenti tra quanto pianificato e realizzato o in via di realizzazione, attraverso lo strumento del Programma Operativo Annuale (POA). Ciò è valido sia con riferimento agli obiettivi finanziari, sia a quelli gestionali/operativi;
3. su un unico schema di rappresentazione dei risultati adottato da tutte le Direzioni generali/Partizioni amministrative di cui all'"Allegato B – I rapporti di gestione della Presidenza e degli Assessorati articolati per Direzione generale";
4. sulla verifica dei contenuti da parte di ciascun Direttore generale.



**ASSESSORADU DE S'INDUSTRIA**  
**ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA**

**09.01 Direzione Generale dell'Industria**

Direttore Generale:

Roberto Saba

Referenti per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Pier Paolo Orrù

Francesco Sanna

Massimiliano Deiana

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione:

Graziano Boi

Francesco Domenico Attisano

Nicola Versari

## Indice

1.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	3
1.1.	La struttura organizzativa della Direzione Generale dell'Industria	3
1.2.	Composizione dell'organico della Direzione Generale	5
2.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA NELL'ESERCIZIO 2015	6
2.1.	La correlazione tra gli obiettivi strategici e relativi obiettivi gestionali operativi	6
2.2.	La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza	9
3.	I RISULTATI RAGGIUNTI NELL'ESERCIZIO 2015	10
3.1.	Le azioni ed i risultati conseguiti	10
3.1.1.	Lo stato di attuazione dei fondi gestiti	21



## 1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

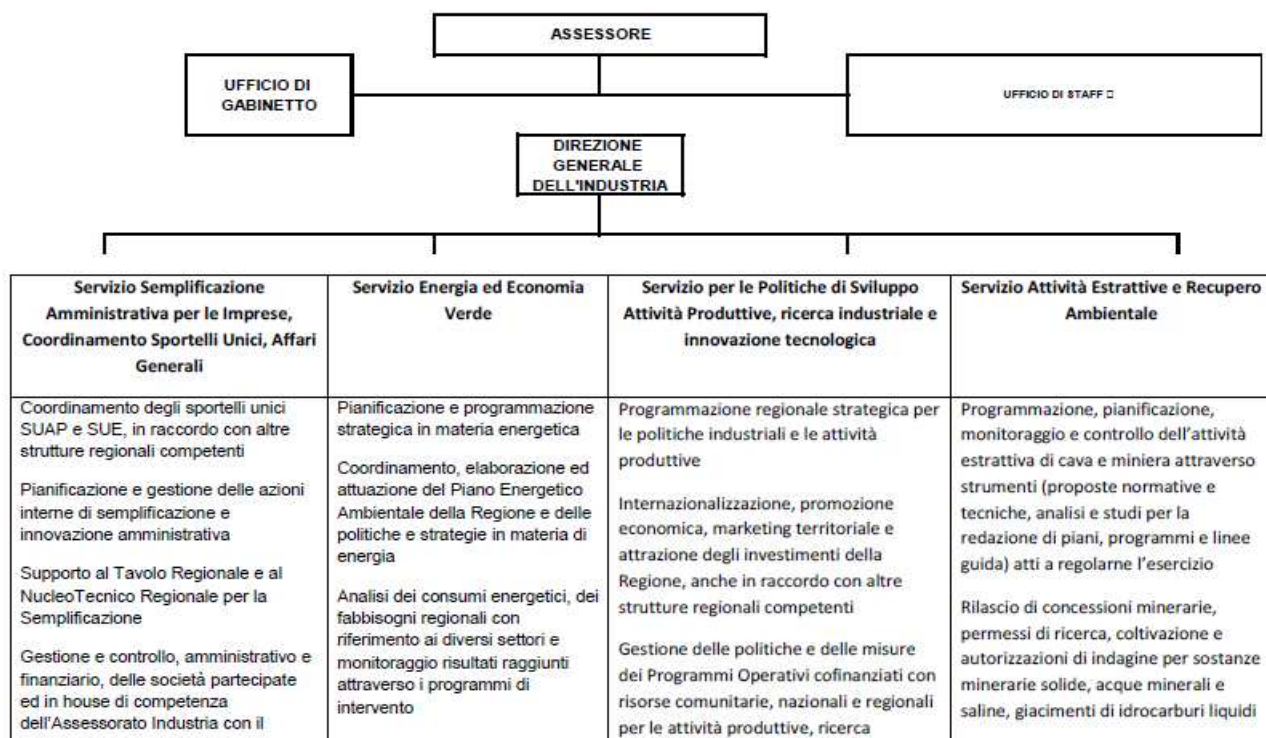
### 1.1. La struttura organizzativa della Direzione Generale dell'Industria

La Direzione generale dell'Industria è diretta dal Dott. Roberto Saba:

La struttura organizzativa della Direzione generale dell'Industria è articolata, in conformità al Decreto dell'Assessore dell'Industria n. 136/1 del 05.03.2015, in:

- n. 4 Servizi centrali le cui competenze sono di seguito illustrate.

Allegato al decreto n. 136/1 del 05/03/2015



1

<p>supporto del Servizio Attività Estrattive e Recupero Ambientale per lo svolgimento dell'attività tecnica di verifica e controllo, anche funzionale all'adozione dei programmi e piani operativi dei lavori e degli interventi collegati a convenzioni per attività minerarie di società partecipate ed in house della Regione.</p> <p>Gestione e definizione delle procedure liquidatorie delle società partecipate dalla Regione rientranti nella competenza dell'Assessorato Industria</p> <p>Supporto all'attività per il controllo di gestione</p> <p>Supporto alla gestione del contenzioso della Direzione e dei servizi e collaborazione alla predisposizione dei relativi atti</p> <p>Bilancio e Controllo della Spesa, supporto contabile e finanziario alla Direzione ed ai servizi</p> <p>Supporto alle funzioni di gestione e coordinamento delle attività (URP, Protocollo, gestione del personale, logistica) della struttura organizzativa della Direzione e dei Servizi</p>	<p>Programmazione, promozione, sviluppo e gestione delle misure per l'efficienza energetica, la valorizzazione e sviluppo delle energie alternative e delle fonti rinnovabili ed il risparmio energetico</p> <p>Predisposizione di atti normativi e regolamentari in materia energetica.</p> <p>Stimolo e promozione degli investimenti nel campo delle energie rinnovabili e più in generale delle attività economiche derivanti dalla c.d. Green Economy.</p> <p>Politiche di investimento in materia di sviluppo energetico sostenibile, di risparmio e di efficientamento energetico, di promozione delle fonti di energia rinnovabile (FER).</p> <p>Gestione delle politiche e delle misure dei Programmi Operativi cofinanziati con risorse comunitarie, nazionali e regionali in materia di energia, efficienza energetica, la valorizzazione e sviluppo delle energie alternative e delle fonti rinnovabili ed il risparmio energetico</p> <p>Gestione dei regimi di aiuto alle</p>	<p>industriale e innovazione</p> <p>Gestione dei regimi di aiuto alle imprese con riferimento ai programmi comunitari, nazionali, interregionali e regionali</p> <p>Gestione dei progetti di sviluppo a favore delle attività produttive</p> <p>Supporto tecnico - operativo per le attività connesse agli interventi di politica industriale, alle attività produttive e alle situazioni di crisi e ristrutturazione aziendale</p> <p>Supporto alla redazione, attuazione e gestione degli interventi in materia di promozione della ricerca industriale, trasferimento tecnologico, supporto alle nuove imprese hi-tech, sviluppo della rete regionale per l'innovazione, in raccordo con la struttura regionale competente in materia di ricerca e innovazione</p> <p>Pianificazione e finanziamento delle infrastrutture per le attività produttive, aree industriali e PIP</p> <p>Interventi nei distretti industriali e nei sistemi produttivi locali</p>	<p>e gassosi</p> <p>Rilascio di autorizzazioni per l'esercizio delle attività di cava</p> <p>Funzioni ispettive e di Polizia Mineraria, verifiche sull'applicazione delle norme per la tutela e la salute dei lavoratori nelle industrie estrattive</p> <p>Tenuta ed aggiornamento del catasto cave e dell'atlante titoli minerari</p> <p>Gestione di incentivi e contributi per il recupero ambientale e per compendi ex minerari e cave dismesse</p> <p>Gestione ed aggiornamento della Carta geologica e del Piano Regionale Attività Estrattive - PRAE</p> <p>Analisi e Gestione delle problematiche inerenti la ricerca mineraria, geofisica e geologica</p> <p>Attività tecnica di verifica e controllo, anche funzionale all'adozione dei programmi e piani operativi dei lavori e degli interventi collegati a convenzioni per attività minerarie di società partecipate ed in house della Regione, a supporto del Servizio Semplificazione Amministrativa per le</p>
--	---	---	---

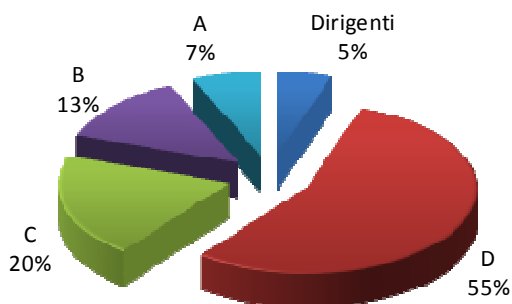
2

<p>imprese per la promozione delle fonti energetiche rinnovabili e del risparmio ed efficienza energetica con riferimento ai programmi comunitari, nazionali, interregionali e regionali</p> <p>Strutture e infrastrutture energetiche</p> <p>Supporto e gestione dell'Accordo di Programma Quadro per la metanizzazione della Sardegna</p> <p>Rapporti con i Ministeri, gli Enti locali e territoriali, gli organismi e le aziende competenti in materia di energia</p> <p>Coordinamento degli interventi in materia energetica in raccordo con gli altri soggetti competenti della Regione</p> <p>Partecipazione ai gruppi di lavoro nazionali e interassessoriali e predisposizione e partecipazione a progetti europei</p> <p>Attività istruttoria e di redazione dei relativi atti inerenti il contenzioso nelle materie di competenza</p>	<p>Riforma, vigilanza sui Consorzi industriali e attività produttive e definizione delle procedure liquidatorie</p> <p>Zone Economiche Speciali</p> <p>Attività istruttoria e di redazione dei relativi atti inerenti il contenzioso nelle materie di competenza</p>	<p>Imprese, Coordinamento Sportelli Unici, Affari Generali.</p> <p>Attività istruttoria e di redazione dei relativi atti inerenti il contenzioso nelle materie di competenza</p>
---	--	--

3

## 1.2. Composizione dell'organico della Direzione Generale

<b>Servizi</b>	<b>Totale</b>	<b>4</b>
	Centrali	4
	Periferici	-
<b>Settori</b>	<b>Totale</b>	<b>12</b>
<b>Personale</b>	<b>Totale</b>	<b>80</b>
	Dirigenti	5
	cat. D	35
	cat. C	21
	cat. B	12
	cat. A	7
<b>di cui</b>	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff	1
	unità in part-time	2
	unità a tempo determinato	-
	unità comandate out	1
<b>Esterne (*)</b>	unità comandate in	-
	unità interinali	-
	Contratti atipici (**)	3



Fonte dati ed informazioni: Direzione Generale dell'Industria

## **2. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA NELL'ESERCIZIO 2015**

### **2.1. La correlazione tra gli obiettivi strategici e relativi obiettivi gestionali operativi**

Con nota n. 2838 del 16/02/2015 il Direttore generale dell'Industria aveva esplicitato i programmi operativi assegnati ai Servizi per l'esercizio 2015. Tale nota era suscettibile di modifica a seguito dell'emanazione da parte dell'organo politico dell'atto con il quale vengono indicati, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 13 novembre 1998, n. 31, gli obiettivi da conseguire ed i programmi da attuare per l'esercizio 2015.

Con nota n. 827/GAB del 12 agosto 2015, l'Assessore dell'industria ha provveduto ad indicare gli obiettivi da conseguire ed i programmi da attuare per l'esercizio 2015.

Conseguentemente il Direttore generale dell'Industria, a parziale modifica di quanto indicato nella propria nota n. 2838 del 16/02/2015, aveva con nota n. 24387 del 12 agosto 2015 rideterminato i programmi operativi assegnati ai diversi Servizi per l'esercizio 2015, secondo quanto meglio di seguito esplicitato:

#### **Servizio semplificazione amministrativa per le imprese, coordinamento sportelli unici, affari generali**

##### **Obiettivo 1.1 Sistema informativo Aree Industriali SIAI: estensione progetto pilota a tutte le aree industriali (consorzi PIP) della Sardegna.**

L'obiettivo da perseguire nel 2015 consisteva nel caricamento a sistema nel sotto portale dedicato SardegnaAreeIndustriali presente nel portale SardegnaImpresa di almeno il 90% dei dati inerenti le aree industriali presenti nel territorio regionale raccolti con il coinvolgimento dei responsabili delle predette aree, dei SUAP con compilazione della relativa modulistica e dell'attività di reperimento e trattamento del dato da parte di ANCI Sardegna.

##### **Obiettivo 1.2 Piano Triennale per la Semplificazione: Redazione proposta tecnica di Piano**

L'obiettivo consisteva nella redazione proposta tecnica di piano triennale di semplificazione da portare all'attenzione dell'Assessore e del Direttore Generale dell'Industria, elaborato sulla base delle esigenze emerse nelle riunioni del nucleo tecnico di semplificazione e delle risultanze delle consultazioni pubbliche in materia di semplificazione amministrativa.

##### **Obiettivo 1.3 Sportello Unico Edilizia: chiusura sperimentazione. Predisposizione studio di fattibilità per l'estensione della sperimentazione all'intero territorio regionale a seguito dell'analisi dei dati e statistiche su utilizzo piattaforma SUE e annesse funzionalità nei territori in sperimentazione**

L'obiettivo consisteva nella predisposizione studio di fattibilità per l'estensione della sperimentazione all'intero territorio regionale a seguito dell'analisi dei dati e statistiche su utilizzo piattaforma SUE e annesse funzionalità.

**Servizio per le politiche di sviluppo attività produttive,  
ricerca industriale e innovazione tecnologica**

**Obiettivo 2.1 Venture Capital**

L'obiettivo consisteva nella predisposizione della proposta alla giunta regionale del nuovo strumento di Venture Capital e predisposizione delle direttive di attuazione.

**Obiettivo 2.2 Piano triennale Internazionalizzazione**

Presentazione in Giunta del Piano triennale Internazionalizzazione.

**Obiettivo 2.3 Consorzi industriali**

Presentazione Disegno di legge sui Consorzi Industriali.

**Obiettivo 2.4 Finanziamento opere infrastrutturali aree di crisi Sassari Nuoro e Ogliastra**

L'obiettivo consisteva nella predisposizione tabelle riassuntive degli interventi da finanziare e relativa delibera di approvazione.

**Servizio energia ed economia verde**

**Obiettivo 3.1 Aggiornamento della proposta tecnica del Piano Energetico Regionale Ambientale della Sardegna**

L'obiettivo consisteva nella trasmissione della proposta tecnica;

**Obiettivo 3.2 Programma regionale di cofinanziamento di interventi di efficientamento energetico supportati da diagnosi.**

L'obiettivo consisteva nella redazione e trasmissione proposta alla giunta regionale.

**Obiettivo 3.3 Disegno di legge Efficientamento energetico**

L'obiettivo consisteva nella predisposizione e trasmissione della proposta di disegno di legge alla giunta regionale.

**Servizio attività estrattive e recupero ambientale**

**Obiettivo 4.1 Riordino ed accorpamento della documentazione da destinare agli archivi correnti delle miniere e delle cave.**

Recupero di 2 ambienti precedentemente occupati da documentazione, razionalizzazione e riordino della documentazione negli archivi correnti del Servizio attività estrattive e recupero ambientale e avvio del procedimento finalizzato al trasferimento dell'archivio storico EMSA già catalogato dalla soprintendenza BBCC.

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2015	Numero di OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2015 (Descrizione)	Codice OGO	Servizio competente
6 - Istituzioni di alta qualità	Sistema informativo Aree Industriali SIAI: estensione progetto pilota a tutte le aree industriali (consorzi PIP) della Sardegna.	1	Sistema informativo Aree Industriali SIAI: estensione progetto pilota a tutte le aree industriali (consorzi PIP) della Sardegna.	20150355	Semplificazione amministrativa per le imprese, coordinamento sportelli unici, affari generali
	Piano triennale per la semplificazione: redazione proposta tecnica di piano.	2	Piano triennale per la semplificazione: redazione proposta tecnica di piano.	20150356	Semplificazione amministrativa per le imprese, coordinamento sportelli unici, affari generali
	Sportello Unico Edilizia: Predisposizione studio di fattibilità	3	Sportello Unico Edilizia: chiusura sperimentazione. Predisposizione studio di fattibilità per l'estensione della sperimentazione all'intero territorio regionale a seguito dell'analisi dei dati e statistiche su utilizzo piattaforma SUE e annesse funzionalità nei territori in sperimentazione	20150357	Semplificazione amministrativa per le imprese, coordinamento sportelli unici, affari generali
2 - Creare opportunità di lavoro	Venture Capital	4	Venture Capital	20150359	Servizio per le politiche di sviluppo attività produttive, ricerca industriale e innovazione tecnologica
6 - Istituzioni di alta qualità	Aree industriali	5	Consorzi industriali	20150360	Servizio per le politiche di sviluppo attività produttive, ricerca industriale e innovazione tecnologica
	Finanziamento opere infrastrutturali aree di crisi Sassari Nuoro e Ogliastra	6	Finanziamento opere infrastrutturali aree di crisi Sassari Nuoro e Ogliastra	20150361	Servizio per le politiche di sviluppo attività produttive, ricerca industriale e innovazione tecnologica
2 - Creare opportunità di lavoro	Piano triennale internazionalizzazione	7	Piano triennale internazionalizzazione	20150362	Servizio per le politiche di sviluppo attività produttive, ricerca industriale e innovazione tecnologica
5 - Il territorio e le reti infrastrutturali	Piano Energetico Regionale Ambientale della Sardegna	8	Aggiornamento della proposta tecnica del Piano Energetico Regionale Ambientale della Sardegna	20150391	Servizio energia ed economia verde
5 - Il territorio e le reti infrastrutturali	Programma regionale di cofinanziamento di interventi di efficientamento energetico supportati da diagnosi	9	Programma regionale di cofinanziamento di interventi di efficientamento energetico supportati da diagnosi	20150401	Servizio energia ed economia verde
5 - Il territorio e le reti infrastrutturali	Disegno di Legge sull'efficientamento energetico	10	Disegno di Legge Efficientamento energetico	20150402	Servizio energia ed economia verde
	Riordino ed accorpamento della documentazione da destinare agli archivi correnti delle miniere e delle cave	11	Riordino ed accorpamento della documentazione da destinare agli archivi correnti delle miniere e delle cave	20150439	Servizio attività estrattive e recupero ambientale

## 2.2. La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza

Si riporta nella tabella che segue, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi (OGO) assegnati ai singoli Direttori di Servizio nella loro correlazione con i procedimenti amministrativi in cui si articolano le competenze per materia e/o le attività istituzionali.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Numero di OGO	Codice OGO/WBE	Valutazione SI/NO
Servizio competente	Settore competente			
Semplificazione amministrativa per le imprese, coordinamento sportelli unici, affari generali	Settore affari giuridici e amministrativi e coordinamento regionale suap	1	20150355	SI
		2	20150356	SI
		3	20150357	SI
Servizio per le politiche di sviluppo attività produttive, ricerca industriale e innovazione tecnologica	Settore sostegno agli investimenti produttivi e alla finanza di impresa	4	20150359	SI
	Settore interventi infrastrutturali funzionali al sistema produttivo regionale e accordi di programma	5	20150360	SI
		6	20150361	SI
	Settore sviluppo integrato e servizi alle imprese	7	20150362	SI
Servizio energia ed economia verde	Settore pianificazione e programmazione energetica	8	20150391	SI
	Settore efficienza, risparmio, incentivi	9	20150401	SI
	Settore pianificazione e programmazione energetica, Settore efficienza, risparmio, incentivi, Settore strutture e infrastrutture energetiche, autorizzazioni uniche	10	20150402	SI
Servizio attività estrattive e recupero ambientale	Settore miniere e Settore attività di cava	11	20150439	SI

Totale OGO assegnati ai Servizi: 11

### **3. I RISULTATI RAGGIUNTI NELL'ESERCIZIO 2015**

#### **3.1. Le azioni ed i risultati conseguiti**

In data 12 agosto 2015 (prot.n. 24387) questa Direzione Generale ha provveduto ad esplicitare i programmi operativi ed assegnati ai Servizi per l'esercizio 2015 a seguito degli obiettivi indicati dall'Assessore dell'industria, con nota 827/gab del 12 agosto 2015.

Il suddetto documento era stato comunque preceduto, in data 16/02/2015 dal documento Prot.n. 2838, avente ad oggetto "L.R. n° 31/98, art.9 – Determinazione dei Programmi Operativi Annuali 2015" trasmesso a codesto Ufficio con nota 3974 del 02/03/2015 che, pur non potendo essere considerato il POA da codesto Ufficio, in senso stretto, di fatto ne costituiva le basi.

Nei mesi precedenti, infatti, la Direzione Generale dell'Industria, in stretto raccordo con l'Ufficio di Gabinetto dell'Assessorato e con gli Uffici della Presidenza deputati, aveva fattivamente collaborato inizialmente alla predisposizione del Piano Regionale di Sviluppo approvato dalla Giunta in data 21/10/2014 e, successivamente, alla definizione dei principali obiettivi riferiti all'Industria dell'Agenda del Presidente.

Corre inoltre l'obbligo di rilevare alcuni eventi rilevanti che hanno inciso sul fronte gestionale ed operativo:

1. Dal mese di aprile 2014 e fino al 1 luglio 2015, il Servizio Energia è stato retto *ad interim* dal dott. Stefano Piras, direttore contestualmente del Servizio Politiche per lo Sviluppo;
2. solo a far data dal 1 luglio 2015, i quattro Servizi di cui è costituita questa Direzione Generale sono stati assegnati ad altrettanti Dirigenti e, in particolare, si è avuto il cambio alla Direzione del Servizio Politiche di Sviluppo e a quella del Servizio Attività Estrattive;
3. a far data dal 26 maggio 2015, questa Direzione Generale, unitamente ai Servizi Semplificazione e al Servizio Politiche di Sviluppo sono stati trasferiti in Via XXIX novembre, mentre il Servizio Energia è rimasto ed è tuttora in Viale Trento 69, unitamente all'Assessore ed al Suo ufficio di Gabinetto. Peraltro il trasferimento ha determinato notevoli problemi sul fronte operativo e gestionale, sia nel periodo precedente alla data indicata, sia in quello successivo.

A queste criticità, si deve ancora una volta aggiungere il sottodimensionamento sia quantitativo che qualitativo dell'organico della Direzione Generale dell'Industria, in relazione ai rilevanti obiettivi strategici ad essa assegnati nel corso del 2014-2015, con particolare riferimento ai servizi incaricati della gestione delle Partecipate e delle Attività Estrattive, che hanno operato in una condizione di estrema difficoltà.

Tutto ciò premesso si rileva come questa Direzione Generale oltre agli obiettivi specificati nel seguito, nel corso dell'anno ha:



- 1) elaborato il Disegno di legge concernente "Norme sulla qualità della regolazione e di semplificazione dei procedimenti amministrativi", adottato dalla Giunta con D.G.R. n.41/8 del 11.08.2015.

L'attività, che si è dispiegata a partire da ottobre 2014 con un primo confronto con i rappresentanti del partenariato economico-sociale al fine di condividere gli strumenti di semplificazione amministrativa in uso ed in fase di implementazione, è proseguita nel corso del primo semestre del 2015 anche attraverso la partecipazione attiva delle varie Direzioni generali competenti per materia, tra: Presidenza, in qualità di coordinatore; Enti Locali, Finanze e Urbanistica; Affari Generali, Personale e Riforma della Regione; Lavori Pubblici; Difesa dell'Ambiente; Turismo, Artigianato e Commercio; Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale; Area Legale.

E' stata in particolare effettuata una ricognizione di tutta la normativa regionale, settore per settore, al fine di individuare altresì le leggi superate, implicitamente abrogate e, tra quelle vigenti, quelle sulle quali è possibile apportare correttivi di semplificazione. Da qui il primo "Taglialeggi" allegato alla bozza del disegno di legge.

Concluso lo scambio ed il confronto con le Direzioni generali coinvolte, il 19 giugno 2015 la bozza del disegno di legge con relativo "Taglialeggi" è stato presentato, dal Presidente della Regione, di concerto con gli Assessori dell'Industria, degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione e degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, al Tavolo Permanente per la Semplificazione Normativa, e successivamente posto in consultazione sulla piattaforma "SardegnaparteciPA".

In particolare sono pervenute osservazioni e contributi da: Direzione generale della Presidenza - Area Legale, Coldiretti, Confesercenti, Confindustria Sardegna/ANCE Sardegna, Legacoop e Ordini professionali degli Ingegneri, Geometri, Architetti, Agronomi, Dottori Forestali e Periti Industriali della Provincia di Cagliari, ai quali sono stati inviati puntuali riscontri sulle osservazioni pervenute e recepite il 31 luglio 2015.

- 2) Proseguito nell'intensa attività di controllo e gestione delle Partecipate, con particolare riferimento a:
  - a) IGEA dove si è collaborato attivamente alla definizione della riprogrammazione delle risorse del PO FESR 2007/2013 Asse IV Linea di attività 4.1.3.a e delle risorse FSC delibera CIPE 87/2012 relativi agli interventi di bonifica e recupero ambientale sui siti minerari dismessi del Sulcis Iglesiente Guspinese (D.G.R. n.9/29 del 10.03.2015).

Nel quadro del riordino delle attività assegnate alla Società in house, si è inoltre provveduto a rinnovare e/o prorogare le Convenzioni per la

- i) Prosecuzione delle attività di custodia, gestione e messa in sicurezza d'emergenza. Avvio delle attività di progettazione definitiva, studio di impatto ambientale e monitoraggio ambientale dell'Area mineraria denominata Santu Miali;
- ii) Gestione siti turistici Galleria di Porto Flavia e Museo Macchine di miniera (concessione di Masua), Galleria Villamarina (concessione di Monteponi) e Miniera di SosEnattos (dell'omonima concessione), Museo Macchine da miniera;

- iii) custodia e messa in sicurezza del sito minerario e delle relative pertinenze all'interno dell'area mineraria denominata "Monteponi";

Nel corso dell'anno è stata inoltre dispiegata l'attività di definizione e verifica del Piano Industriale ai fini del concordato in continuità, che è stato approvato con D.G.R. n. 34/19 del 07.07.2015. A seguito della successiva istruttoria e presentazione da parte del Servizio semplificazione amministrativa per le imprese, coordinamento sportelli unici, affari generali, (D.G.R. n.49/7 del 6.10.2015) si è provveduto a espletare tutti i necessari adempimenti amministrativi e convenzionali;

- b) CARBOSULCIS. Nel corso dell'anno si è proceduto alla costituzione del Comitato Tecnico di Monitoraggio e Controllo istituito nell'ambito del Piano di chiusura delle attività della miniera di NuraxiFigus in favore della Carbosulcis S.p.A. (di seguito Piano di Chiusura). Decisione definitiva n. C (2014) 6836 della Commissione europea del 1° ottobre 2014 sull'aiuto di Stato n. S.A. 20867 (ex 2012/NN). L.R. 4 dicembre 2014, n. 29.

E' stato inoltre definito e portato all'approvazione della Giunta il nuovo statuto della Società (D.G.R. n. 12/38 del 27.03.2015).

E' proseguita l'attività di controllo sul Piano di Chiusura.

- c) FORGEA INTERNATIONAL. In attuazione della D.G.R. n. 37/1 del 26.09.2014, nel corso del 2015, si è proceduto allo scioglimento dell'Ente ed alla sua liquidazione deliberato nell'assemblea tenuta in data 28/10/2015.

## **Servizio Semplificazione Amministrativa per le Imprese, Coordinamento Sportelli Unici, Affari Generali**

### **1) Obiettivo 1.1 Sistema informativo Aree industriali SIAI - Estensione progetto pilota a tutte le aree industriali della Sardegna**

Come chiaramente si evince dal Verbale di verifica di conformità in corso d'opera SAL II Finale datato 27.11.2015 a firma del Responsabile delle Verifiche di Conformità, l'estensione del Progetto "Realizzazione del Sistema informativo delle Zone Industriali e fornitura di Servizi Accessori" aggiudicato con provvedimento dirigenziale prot. n° 16893 rep. n°307 del 24.06.2015, ha consentito di raggiungere una serie di obiettivi, riportando di seguito i più attinenti all'OGO assegnato:

- 1) Evoluzione del Sistema informativo che nella componente di front-office ha determinato l'integrazione nel portale SardegnaImpresa dei servizi erogati dall'attuale SardegnaAreeIndustriali con la predisposizione di un unico menù di primo livello;
- 2) Miglioramento grafica;
- 3) Gestione dato non rilevato in maniera strutturata;
- 4) Download informazioni aziende;
- 5) Integrazione dell'analisi multicriteriale con aggiunta di ulteriori criteri di ricerca;
- 6) una serie di funzionalità di back-office tra cui

- a) caricamento massivo delle informazioni relative alle aziende presenti nell'area industriale utilizzando un file in formato CSV;
- b) realizzazione verifiche automatiche di congruenza dati.
- c) completamento, rilevazione e sistematizzazione delle informazioni relative alle zone industriali della Sardegna e loro inserimento nella banca dati del Sistema Informativo Aree Industriali.

In merito a questo punto, si rileva che nel progetto di massima elaborato per l'estensione sono stati individuati 147 PIP. Durante l'appalto sono stati contattati 164 Enti, che hanno tutti fornito le informazioni richieste; 24 Enti hanno dichiarato di non avere PIP o di averlo a livello sovra comunale e 140 Enti hanno fornito dati completi o comunque lavorabili.

Nell'appalto pilota dei 97 Enti contattati, sono stati caricati i dati di 94, rilevando che solo 3 hanno dichiarato di non avere aree PIP. Nell'appalto in estensione, risultano caricati a sistema nel portale i dati di 234 aree industriali, inclusi tutti i Consorzi Industriali della Sardegna. L'obiettivo assegnato pertanto può dirsi pienamente raggiunto sulla base di quanto espressamente previsto nel progetto di massima inerente l'estensione dell'appalto approvato con Determinazione dirigenziale prot. n° 15512 rep. n° 293 del 11.06.2015.

Il Sistema è stato installato con successo nei server dell'Amministrazione Regionale.

L'obiettivo può dirsi pienamente raggiunto.

## **2) Obiettivo 1.2 Piano Triennale per la semplificazione - Redazione Proposta tecnica.**

In attuazione delle linee strategiche di attività indicate nel Programma Regionale di sviluppo 2014/2019 della Sardegna, è stata elaborata una proposta tecnica di Piano Triennale per la Semplificazione, documento che nel corso del triennio 2016-2018 svolgerà la funzione di guida per i soggetti istituzionali ovvero Assessorati Regionali coinvolti nell'attività di semplificazione normativa ed amministrativa.

Il documento, allegato alla presente relazione, che indica alcune delle attività che saranno oggetto di attuazione da parte della Direzione Generale dell'Industria in raccordo soprattutto con la Direzione Generale degli AAGG, sarà trasmesso alle diverse Direzioni Generali, chiedendo l'esplicitazione delle attività di semplificazione che si intendono attuare, previa altresì costituzione di un tavolo interassessoriale per l'attuazione delle linee di Piano Triennale per la Semplificazione.

Il secondo obiettivo può dirsi raggiunto.

## **3) Obiettivo 1.3 Sportello Unico per l'Edilizia - Chiusura sperimentazione e predisposizione studio di fattibilità per l'estensione della sperimentazione all'intero territorio regionale a seguito dell'analisi dei dati e statistiche sull'utilizzo della piattaforma SUE ed annesse funzionalità nei territori in sperimentazione.**

Come illustrato nello studio di fattibilità, nel corso del 2015, la rosa dei comuni in sperimentazione SUE ha raggiunto la soglia dei 28 rispetto agli originari 10 previsti nella D.G.R. 37/17 del 12.09.2013

che dava avvio alla sperimentazione SUE, vantando alcuni dei Comuni più grossi dell'isola tra cui Quartu Sant'Elena, Oristano, Nuoro, Sassari, Alghero ed Olbia.

Sono proprio i Comuni di maggiori dimensioni e il breve arco temporale nel quale hanno operato sulla piattaforma SUE (alcuni tra cui Sassari sono entrati in sperimentazione solo nell'estate 2015) che danno evidenza, come si evince dallo studio di fattibilità, delle buone performance raggiunte.

Si aggiunga inoltre che la presentazione del sistema SUE sul territorio regionale nei mesi di Ottobre e Novembre 2015 con 4 incontri su Cagliari, Oristano, Sassari ed Olbia che ha visto coinvolti anche gli ordini professionali tecnici (ingegneri, geometri, architetti) quali maggiori utilizzatori del sistema anche su delega, ha consentito di evidenziare non solo alcune criticità ma soprattutto di testare sul campo la bontà del progetto sperimentale e la sua replicabilità sull'intero territorio regionale in attesa del passaggio al sistema SUAPE.

I dati statistici riportati nello studio evidenziano che l'utilizzo della piattaforma aumenta progressivamente con il passare del tempo a seguito della maggior pratica acquisita; che la dimensione del Comune non sempre è fattore di un numero maggiore di pratiche ma che tale dato può dipendere anche dalla vocazione territoriale/urbanistica del Comune vedi ad es.: Aglientu.

Pertanto, ciò che emerge, in sintesi, alla conclusione della fase sperimentale, è così sintetizzabile:

- tutti i comuni coinvolti nella sperimentazione hanno progressivamente utilizzato il SUE con soddisfazione;
- le domande di adesione sono crescenti e verranno soddisfatte sin dall'inizio del 2016;
- il sistema è in grado di supportare nuovi ingressi;
- sarà garantita un'adeguata formazione che consentirà anche un più semplice passaggio al sistema SUAPE con fondi ad hoc assegnati sul PO FSE 2014/2020.

L'obiettivo può ritenersi quindi ampiamente raggiunto.

## **Servizio per le politiche dello sviluppo attività produttive, ricerca industriale e innovazione tecnologica**

### **1) Obiettivo 2.1 Venture Capital**

L'obiettivo specifico 2.1 Venture Capital riguardava la predisposizione della proposta alla Giunta regionale di un nuovo strumento di Venture Capital e nella predisposizione delle direttive di attuazione.

Tale obiettivo è stato assegnato con la finalità di creare strumenti di sostegno, come fondi di co-investimento e venture capital, a favore di imprese innovative in fase di start up e di sviluppo.

Già nella precedente programmazione comunitaria la Regione Autonoma della Sardegna aveva infatti costituito un fondo di venture capital, seed capital ed expansion capital per l'acquisizione di partecipazioni dirette in imprese innovative e tale fondo è stato gestito dall'Assessorato dell'Industria per il tramite di un soggetto convenzionato con l'amministrazione regionale. L'esperienza maturata

nella gestione del Fondo e la consapevolezza dell'importanza di fornire uno stimolo attraverso risorse pubbliche all'investimento nel capitale di rischio di nuove imprese innovative hanno rappresentato elementi per proseguire l'intervento regionale anche con la nuova Programmazione, secondo modalità attuative rinnovate e adeguate al mutamento del quadro normativo di riferimento della realtà economico-finanziaria.

L'obiettivo è stato declinato attraverso la predisposizione della proposta di delibera per la costituzione di un Fondo di capitale di rischio (venture capital) per investimenti in equity per la creazione e lo sviluppo di imprese innovative e nella predisposizione delle Direttive di attuazione dell'intervento.

Tale Fondo assume la forma tecnica di un Fondo di co-investimento che interverrà nei confronti di banche intermediari finanziari e/o investitori e/o gestori di fondi e/o incubatori certificati; gli interventi del Fondo riguarderanno investimenti di seed capital e di start-up capital secondo le condizioni e i limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 651/2014 e la gestione del Fondo sarà affidata con procedura diretta alla SFIRS S.p.a., società in house della Regione Autonoma della Sardegna, tramite la sottoscrizione di apposita convenzione.

Le direttive di attuazione dell'intervento sono state approvate con Deliberazione della Giunta regionale n. 46/14 del 22 settembre 2015 e pertanto l'obiettivo OGO assegnato sulla base del POA 2015 di riferimento, risulta raggiunto al 100 % prima dei tempi originariamente previsti.

## **2) Obiettivo 2.2 Programma regionale triennale per l'internazionalizzazione**

L'obiettivo specifico 2.2 riguardava l'approvazione del "Programma regionale triennale per l'internazionalizzazione 2015-2018" entro il 31 dicembre 2015, si evidenzia che, con l'elaborazione di tale programma, l'Ufficio ha voluto rappresentare in una vision generale, con prospettiva temporale triennale, la politica da adottare in ambito regionale per potenziare le strategie di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese sarde.

Peraltro, il Programma elaborato in attuazione dell'obiettivo, oltre ad un'approfondita analisi del contesto di riferimento e delle prospettive di sviluppo, prevede diverse tipologie di interventi, quali la concessione di aiuti di stato attraverso l'erogazione di servizi alle imprese e attraverso l'erogazione di contributi, l'organizzazione di eventi e di missioni estere, in coordinamento con tutte le altre istituzioni regionali e nazionali, e tutta una serie di azioni coordinate finalizzate a favorire l'internazionalizzazione delle imprese.

Il Programma è stato approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 43/7 del 1° settembre 2015 e pertanto l'obiettivo OGO 2.2 assegnato sulla base del POA 2015, risulta raggiunto.

## **3) Obiettivo 2.3 Consorzi Industriali**

Obiettivo 2.3 denominato "Presentazione Disegno di legge sui Consorzi Industriali". Il Servizio competente, congiuntamente a questa Direzione Generale e all'Ufficio di Gabinetto dell'Assessore dell'Industria, ha contribuito alla predisposizione del disegno di legge finalizzato alla chiusura delle procedure liquidatorie dei Consorzi ZIR, avviate ai sensi dell'art. 7, comma 38 della L.R. n. 3/2008.

Conseguentemente si ritiene che il suddetto obiettivo sia stato raggiunto al 100%.

**4) Obiettivo 2.4 Finanziamento opere infrastrutturali aree di crisi Sassari, Nuoro e Ogliastra.**

L'obiettivo 2.4 denominato "Finanziamento opere infrastrutturali aree di crisi Sassari, Nuoro e Ogliastra" è stato raggiunto al 100% in quanto, in attuazione di quanto disposto dall'art. 5, comma 19, della L.R. n. 5/2015 (legge finanziaria regionale 2015), con deliberazione della Giunta regionale n. 28/28 del 9 giugno 2015 è stato approvato il Programma di opere infrastrutturali nelle aree di crisi delle Province di Sassari, Nuoro e Ogliastra di cui alle tabelle A-B-C allegate alla stessa DGR, per l'importo complessivo di € 22.000.000, mentre con deliberazione n. 47/25 del 29 settembre 2015 è stata approvata la tabella riassuntiva nella quale, per ciascun intervento è stato indicato, tra l'altro, il fabbisogno finanziario a carico del mutuo regionale di cui all'art. 4 della medesima legge regionale.

Con successiva deliberazione della Giunta regionale n. 67/35 del 29 dicembre 2015 è stata disposta una rimodulazione del Programma di opere infrastrutturali approvato alla citata DGR 28/28, sostituendo di fatto alcuni interventi in ragione delle criticità riscontrate dai soggetti attuatori nella realizzazione degli stessi, fermo restando che l'importo complessivo del programma di spesa è rimasto invariato.

In esito alle suddette deliberazioni sono stati adottati, per ciascun intervento, i relativi provvedimenti di delega attuativa in favore dei soggetti attuatori.

## **Servizio Energia**

**1) Obiettivo 3.1. Aggiornamento della proposta tecnica del Piano Energetico Regionale Ambientale della Sardegna**

Il Programma Regionale di Sviluppo 2014 – 2019, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 41/3 del 21.10.2014 e dal Consiglio regionale con Risoluzione n. 6/5 il 24.2.2015, prevede, nell'ambito della Strategia 5 "Il territorio e le reti infrastrutturali", l'elaborazione e l'adozione di un nuovo Piano Energetico Ambientale Regionale coerente con le direttive e gli indirizzi nazionali ed europei quale strumento per la gestione della materia energia in Sardegna.

In coerenza con l'obiettivo indicato nel corso del 2015, con la deliberazione della Giunta regionale n. 37/21 del 21.7.2015, con la quale sono state adottate le Linee di Indirizzo Strategico per la redazione del Piano Energetico Ambientale Regionale e con deliberazione della Giunta regionale n. 48/13 del 2.10.2015 che le ha approvate in via definitiva, è stata elaborata la nuova proposta tecnica di Piano Energetico Ambientale Regionale, prodotto dell'attività di revisione ed aggiornamento della precedente proposta adottata con Delibera di Giunta Regionale n. 4/3 del 05.02.2014, da sottoporre alla Giunta Regionale per l'adozione e la successiva pubblicazione sul BURAS.

La proposta elaborata dal Gruppo di lavoro costituito dal Servizio Energia ed Economia Verde, Sardegna Ricerche e il DIEE della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Cagliari, è stata trasmessa all'Assessore dell'industria e a questa Direzione Generale con nota prot. 43425 del 23 dicembre 2015, facendo seguito alle precedenti note prot. 36617 del 10 novembre 2015 e prot. 37397 del 13 novembre 2015.

Il Piano Energetico Ambientale Regionale della Sardegna contiene la ricostruzione del Bilancio Energetico Regionale per l'anno 2013 e la descrizione del sistema energetico regionale articolata nei tre Macrosettori Elettricità, Calore e Trasporti.

Il Piano si articola in 15 capitoli ed ha un allegato dedicato all'energia geotermica oltre al Rapporto Ambientale, lo Studio di Incidenza e la sintesi non tecnica che sono stati redatti da società esterna specializzata appositamente selezionata.

Il Piano contiene gli scenari energetici per la Sardegna al 2030 con l'obiettivo tra gli altri di perseguire l'obiettivo di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> del 50% rispetto al valore di riferimento del 1990.

Il Piano propone un set di azioni di breve periodo al 2020 e strategiche di lungo periodo al 2030 in coerenza con la strategia europea contenuta nell'Union Energy Package della Commissione Europea e della Road Map 2050 per la decarbonizzazione dell'economia.

Una volta pubblicata sul BURAS e depositata presso il Servizio SVA dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente la proposta tecnica sarà sottoposta alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

L'obiettivo è da ritenersi pienamente raggiunto.

## **2) Obiettivo 3.2. Programma regionale di cofinanziamento di interventi di efficientamento energetico supportati da diagnosi**

Con riferimento alla strategia energetica regionale, approvata con la citata con la deliberazione della Giunta regionale n. 37/21 del 21.7.2015, per contribuire al miglioramento del 30% dell'efficienza energetica entro il 2030, tra gli interventi vengono promossi quelli di efficientamento energetico, considerati fattore di competitività delle imprese, con particolare riguardo alle PMI attraverso il miglioramento delle performance di intensità energetica dei processi produttivi e dei servizi e gli interventi di riduzione delle emissioni inquinanti attraverso un nuovo sviluppo sostenibile delle fonti energetiche che sia rivolto a soddisfare prioritariamente il consumo locale di energia elettrica termica e nei trasporti.

In tale ambito il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio, ha pubblicato un bando per il cofinanziamento di programmi presentati dalle Regioni volti a sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche nelle piccole e medie imprese (PMI) o l'adozione, nelle stesse, di sistemi di gestione dell'energia conformi alle norme ISO 50001.

In data 21 ottobre 2015, con nota prot. n. 33868, il Servizio energia ed economia verde ha trasmesso alla Direzione Generale dell'Industria la proposta di programma e pertanto ha concluso l'attività relativa al raggiungimento dell'obiettivo.

Con deliberazione n. 63/7 del 15 dicembre 2015, la Giunta regionale ha adottato la proposta programmatica relativa al miglioramento dell'efficienza energetica nelle piccole e medie imprese "Piccole e medie imprese efficienti" nel territorio della Sardegna.

Il Servizio energia ed economia verde ha trasmesso il programma di cofinanziamento di interventi di efficientamento energetico supportati da diagnosi al Ministero e in data il 21 dicembre 2015 lo stesso ha pubblicato l'elenco dei programmi assegnatari di contributo, tra i quali risulta il programma presentato dal Servizio energia ed economia verde.

Gli interventi sono cofinanziati con risorse del POR Sardegna 2014-20 Asse III "Competitività del sistema produttivo" – Azione 3.3.1. e del Ministero dello Sviluppo Economico nell'ambito dei programmi finalizzati a sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche nelle piccole e medie imprese (PMI) o l'adozione, nelle stesse, di sistemi di gestione dell'energia conformi alle norme ISO 50001.

<b>Azioni</b>	<b>Annualità 2016</b>	<b>Fonte di finanziamento</b>
Audit energetici e adozione di sistemi di gestione ISO 50001 e attività di sensibilizzazione e informazione rivolta alle PMI	€ 298.500	Fondi MISE
	€ 298.500	Fondi POR 2014-20 – Azione 3.3.1.
Interventi di efficientamento energetico nelle PMI, così come individuati negli audit energetici o previsti nel sistema di gestione e monitoraggio dei risparmi	€ 2.000.000	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.597.000</b>	

Il 2,25% del costo complessivo del programma è destinato all'attività di sensibilizzazione e informazione delle azioni.

L'obiettivo è da ritenersi pienamente raggiunto.

### 3) **Obiettivo 3.3 Disegno di legge Efficientamento energetico.**

Sempre con riferimento alla strategia energetica regionale, approvata con la citata con la deliberazione della Giunta regionale n. 37/21 del 21.7.2015, tra le azioni chiave è indicata la redazione di una proposta di Legge Regionale in materia di efficienza e sostenibilità energetica in edilizia, con la quale si intende supportare e stimolare l'efficientamento energetico con particolare riguardo al settore edilizio, allo scopo di creare le condizioni di mercato, anche per favorire la nascita di una filiera locale dell'efficienza energetica.



Le stesse linee strategiche, in coerenza con la Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, attuata col D.Lgs. 4 luglio 2014, n. 102, prevedono che la Regione si doti di idonei strumenti di governance al fine di promuovere e incentivare l'efficienza e la sostenibilità energetica sia nelle trasformazioni territoriali e urbane sia nella realizzazione delle opere edilizie, pubbliche e private.

In tale contesto, il Servizio Energia ed Economia verde ha redatto e trasmesso, con nota prot. 43820 del 29 dicembre 2015, all'Assessore dell'Industria e al Direttore Generale dell'Assessorato una proposta di disegno di legge (DL) avente a oggetto *"Efficienza e sostenibilità energetica in edilizia"* con l'obiettivo di stabilire criteri, indirizzi, metodi e contenuti degli strumenti di promozione e realizzazione di uno sviluppo sostenibile degli ambiti urbanistici ed edilizi e si pone come strumento quadro di regolamentazione dei principi fondamentali della sostenibilità in edilizia, a partire dalla pianificazione urbanistica.

Lo strumento centrale di attuazione del DL è stato individuato nella certificazione della sostenibilità degli edifici che, nella proposta, si basa sul Protocollo ITACA. Il DL si limiterà all'enunciazione dei principi e delle norme quadro, successivamente la Regione dovrà disciplinare le modalità di calcolo delle prestazioni energetiche e ambientali degli edifici secondo un metodo prestazionale a punteggio che graderà il livello di qualità raggiunto. Su tale metodo verranno tarati anche gli eventuali incentivi previsti.

L'elaborazione dei requisiti prestazionali (parametri e regole) dell'edilizia sostenibile riguarda sia aspetti tecnici che la filiera dell'edilizia, e potrà prevedere l'uso di materiali e tecnologie bio-sostenibili, verificando le opportunità e la convenienza nel privilegiare materiali locali e tecnologie della tradizione rispetto a innovazioni che garantiscano le medesime performance energetiche. In attuazione del DL potranno, successivamente, essere redatte delle Linee guida contenenti una serie di requisiti prestazionali e un sistema di valutazione che correlino i parametri caratteristici di uno specifico aspetto con gli obiettivi finali di sostenibilità edilizia.

E' importante ricordare che il DDL prevede che la certificazione di sostenibilità degli edifici abbia carattere obbligatorio per gli interventi realizzati da Enti Pubblici o con finanziamento pubblico superiore al cinquanta per cento, mentre ha carattere volontario negli altri casi.

L'obiettivo è da ritenersi pienamente raggiunto.

### **Servizio attività estrattive e recupero ambientale**

#### **1) Obiettivo 4.1 Riordino ed accorpamento della documentazione da destinare agli archivi correnti delle miniere e delle cave.**

Il progetto ha riguardato lo sgombero e il recupero di due ambienti precedentemente occupati da documentazione appartenente all'archivio storico ex EMSA contenente tutta la documentazione relativa alla ricerca geomineraria di base effettuata dall'Ente sull'intero territorio regionale già catalogato dalla Soprintendenza BBCC.

Detta documentazione è stata trasferita e correttamente allocata presso il locale ubicato al piano terra denominato "casa di Lino", nei pressi dell'autosilos di via Caprera.

Il Servizio con nota prot. n. 26655 del 07.09.2015 ha comunicato la volontà di trasferire detta documentazione e la Soprintendenza Archivistica della Sardegna con nota prot n. 28422 del 16.09.2015 ha rilasciato apposito nulla-osta.

Sono stati realizzati inoltre il riordino e la catalogazione del materiale presente nell'Archivio delle cave e delle miniere, razionalizzando le operazioni di consultazione anche ai fini di promuovere e valorizzare la conoscenza e di facilitare la fruizione dei dati, ottenuti con la ricerca di base, alle imprese e alla comunità scientifica oltreché ai fini della consultazione interna.

L'obiettivo assegnato è stato conseguito entro i termini previsti: sono stati recuperati due ambienti all'interno degli spazi assegnati al Servizio, la razionalizzazione e il riordino della documentazione negli archivi correnti delle miniere e delle cave come previsto negli obiettivi POA 2015.

### **Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati ai Servizi**

<b>Servizio Semplificazione amministrativa per le imprese, coordinamento sportelli unici, affari generali</b>			
<b>Codice OGO/ Sottoarticolazione</b>	<b>Denominazione OGO/ WBE</b>	<b>Grado di conseguimento</b>	<b>Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento</b>
20150355	Sistema informativo Aree Industriali SIAI: estensione progetto pilota a tutte le aree industriali (consorzi PIP) della Sardegna.	Raggiunto nei tempi	
20150356	Piano triennale per la semplificazione: redazione proposta tecnica di piano.	Raggiunto nei tempi	
20150357	Sportello Unico Edilizia: chiusura sperimentazione. Predisposizione studio di fattibilità per l'estensione della sperimentazione all'intero territorio regionale a seguito dell'analisi dei dati e statistiche su utilizzo piattaforma SUE e annesse funzionalità nei territori in sperimentazione	Raggiunto nei tempi	
<b>Servizio per le politiche di sviluppo attività produttive, ricerca industriale e innovazione tecnologica</b>			
<b>Codice OGO/ Sottoarticolazione</b>	<b>Denominazione OGO/ WBE</b>	<b>Grado di conseguimento</b>	<b>Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento</b>
20150359	Venture Capital	Raggiunto prima dei tempi	
20150360	Consorzi industriali	Raggiunto prima dei tempi	
20150361	Finanziamento opere infrastrutturali aree di crisi Sassari Nuoro e Ogliastra	Raggiunto nei tempi	
20150362	Piano triennale internazionalizzazione	Raggiunto prima dei tempi	
<b>Servizio energia ed economia verde</b>			

<b>Codice OGO/ Sottoarticolazione</b>	<b>Denominazione OGO/ WBE</b>	<b>Grado di conseguimento</b>	<b>Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento</b>
20150391	Aggiornamento della proposta tecnica del Piano Energetico Regionale Ambientale della Sardegna	Raggiunto prima dei tempi	
20150401	Programma regionale di cofinanziamento di interventi di efficientamento energetico supportati da diagnosi	Raggiunto prima dei tempi	
20150402	Disegno di Legge Efficientamento energetico	Raggiunto prima dei tempi	
<b><i>Servizio attività estrattive e recupero ambientale</i></b>			
<b>Codice OGO/ Sottoarticolazione</b>	<b>Denominazione OGO/ WBE</b>	<b>Grado di conseguimento</b>	<b>Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento</b>
20150439	Riordino ed accorpamento della documentazione da destinare agli archivi correnti delle miniere e delle cave	Raggiunto nei tempi	

### **3.1.1. Lo stato di attuazione dei fondi gestiti**

Nessun obiettivo connessi alla spendita delle risorse (regionali, nazionali e comunitarie)